



*Associazione Nazionale  
Archivistica Italiana*

**Verbale  
Coordinamento Permanente ALP  
19 dicembre 2011**

**Il 19 dicembre 2011, alle ore 10.30**, a Firenze, presso la sede dell'Accademia Toscana di Scienze e Lettere La Colombaria, via S. Egidio 23, si è tenuta la riunione del Coordinamento Permanente Archivistici Libero Professionisti.

Sono presenti: Cristina Covizzi (membro Direttivo ANAI Nazionale), Michela Fortin (rappresentante soci juniores ANAI Nazionale), Wanda Gallo (ANAI Piemonte – Valle d'Aosta), Primo Ferrari (ANAI Lombardia), Luisa Villotta (ANAI Friuli Venezia Giulia), Francesca Capetta e Antonietta Quarta (ANAI Toscana), Cinzia Cardinali (ANAI Umbria), Filippo Pinto (ANAI Marche), Valerio Burrascano (ANAI Sicilia).

Caterina Del Vivo (Presidente ANAI Toscana) è presente per un saluto.

Segretario verbalizzante: Michela Fortin.

Considerato che questa è il primo incontro del Coordinamento Permanente ALP, la riunione si apre con la presentazione dei vari partecipanti, e una breve relazione della situazione degli ALP nelle varie sezioni regionali ANAI.

Capetta informa che la Sezione ANAI Toscana ha costituito un gruppo di lavoro sull'archivista libero professionista, aperto a tutti, associati e non, che si è riunito a Firenze venerdì 16 dicembre; da questo primo incontro sono emerse diverse problematiche:

- è essenziale definire la figura dell'archivista, in particolare del libero professionista;
- dal punto di vista tecnico essenziali sono il tariffario, i contratti (mettere a punto almeno un paio di modelli, validi a livello nazionale) e i rapporti con i committenti;
- la tutela/sicurezza sul lavoro;
- la formazione e l'aggiornamento professionale;



*Associazione Nazionale  
Archivistica Italiana*

- la necessità di collaborare con altre figure professionali (per es. gli informatici).

Il gruppo di lavoro ha proposto di elaborare un censimento regionale degli ALP, per avere il punto della situazione; anzi, propone che sia un progetto a livello nazionale. Su questo punto Covizzi conferma che il nuovo Direttivo nazionale ha in programma di elaborare un censimento nazionale degli archivisti, proprio per “sapere chi siamo”, dove lavoriamo, in quali condizioni, in quale regime, ecc.

Ferrari informa di un incontro con la Camera del Lavoro di Milano per elaborare un possibile appoggio fiscale per gli iscritti ANAI, la possibilità, ormai necessità di rivolgersi ai sindacati per tutte quelle operazioni di carattere fiscale di cui non si ha esperienza, ma per poter fare questo la professione dell’archivista deve essere riconosciuta, è una necessità ormai impellente.

Fortin parla della situazione dei soci juniores: chi sta studiando, chi ha finito da poco la Scuola di diplomatica e/o i corsi universitari, chi ha appena iniziato a lavorare in cooperative o ditte di vario genere, in molti si sento spaesati perché non riconosciuti professionalmente e chiedono delle linee guida per i contratti, per i bandi di concorso, ecc.

Anche Villotta sottolinea la necessità di delineare la professione e riferisce di una legge regionale emanata dal Friuli Venezia Giulia che rimborsa gli enti locali che utilizzano i lavoratori in mobilità (disoccupati) da almeno due anni per diversi tipi di lavoro, per es. il taglio dell’erba, il riordino degli archivi, la schedatura. L’ANAI Friuli Venezia Giulia ha contattato la Regione sottolineando che i lavori archivistici e di schedatura richiedono una specifica professionalità, ma non ha ancora ricevuto una risposta. Aggiunge inoltre che presto dovrebbe arrivare il decreto del Presidente della regione Friuli Venezia Giulia per l’iscrizione degli archivisti in un albo regionale di professioni non ordinistiche.

Covizzi sottolinea la necessità della collaborazione con altri organismi, ad esempio la Consulta del lavoro professionale CGIL, la Confprofessioni, il Coordinamento Unitario delle Professioni, ma anche l’AIB, l’associazione degli archeologi (ANA), ecc.

Gallo espone la situazione della Sezione ANAI Piemonte – Valle d’Aosta. Con il nuovo direttivo, in carica da due anni, gli iscritti sono raddoppiati e ci sono circa 200 liberi professionisti iscritti nella lista della Soprintendenza: tale lista è aggiornata annualmente, è su base provinciale, ad uso dei committenti che vi possono attingere per contattare i vari iscritti. La Sezione ANAI Piemonte – Valle d’Aosta e la Soprintendenza stanno lavorando in sinergia su diversi fronti:



*Associazione Nazionale  
Archivistica Italiana*

- un gruppo di lavoro per “ripensare” il *Tariffario dei lavori archivistici*, che ha portato all’elaborazione del *Documento sulla valutazione dei lavori archivistici*, formato da due parti, una riguardante la parte economica, l’altra le mansioni archivistiche; lo scopo è quello di lavorare congiuntamente in modo che il documento venga riconosciuto dalle Soprintendenze e diffuso a livello dei committenti;
- un gruppo di lavoro per elaborare un documento (una circolare emanata dalla Soprintendenza) che riguarda la progettazione dei lavori archivistici, per arrivare a mettere a gara la progettazione (questo punto sarà una delle problematiche da affrontare nell’incontro di inizio gennaio 2012 tra la Soprintendenza e la Sezione ANAI Piemonte – Valle d’Aosta);
- un gruppo di lavoro per elaborare un modello di capitolato.

Già il precedente direttivo aveva pensato ad un censimento per evidenziare quanti sono gli archivisti, qual è l’ambito di lavoro, la formazione, il mercato economico. Gallo inoltre evidenzia come i soci richiedano a livello di ANAI Nazionale la possibilità di avere a disposizione un commercialista e/o un consulente del lavoro. A questo proposito Ferrari afferma che in Lombardia la Camera del Lavoro è disponibile ad incontrare i soci della Sezione ANAI Lombardia, il problema è far capire ai nostri interlocutori chi siamo, qual è il nostro movimento dal punto di vista economico/monetario, perché per il momento siamo considerati lavoratori atipici.

Covizzi parla della situazione della Sezione ANAI Veneto. La sezione, in collaborazione con la Regione, organizza corsi di formazione per i dipendenti pubblici; inoltre viene contattata direttamente dagli enti e dalle ditte che vogliono conoscere i nomi dei professionisti. Da ultimo viene citato il corso di formazione per libero professionisti “ALP. Istruzioni per l’uso” organizzato a Treviso in ottobre. Il format, sicuramente perfezionabile, viene suggerito anche per altre Regioni e la proposta viene favorevolmente accolta dai partecipanti.

Burrascano illustra la condizione della Sezione ANAI Sicilia. Il nuovo direttivo (in carica da luglio 2011) ha organizzato diversi gruppi di lavoro, riguardanti la formazione professionale, gli archivi scolastici, i rapporti con biblioteche e musei, il mondo del digitale; sta inoltre pensando di riorganizzare il sito, sulla falsariga di quello nazionale; si sta discutendo se organizzare un forum sui liberi professionisti. In particolare si sta puntando sull’aspetto della formazione,



*Associazione Nazionale  
Archivistica Italiana*

soprattutto su corsi che riguardano il digitale, richiesti anche a livello di ANAI Nazionale.

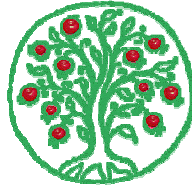
Gallo porta l'attenzione sui bandi di concorso e le recenti discussioni su *Archivi23*, e propone che a livello di ANAI Nazionale si incarichi una persona che gestisca queste segnalazioni, in modo da restituire autorevolezza all'Associazione stessa, in particolare si devono verificare le varie segnalazioni e dare una risposta immediata, anche elaborando un modello di lettera "di denuncia". Covizzi suggerisce di fare altrettanto con le segnalazione dei bandi di gara.

Il gruppo toscano suggerisce di instaurare diversi punti d'incontro tra ALP in varie parti d'Italia per un confronto sul variegato mondo del mercato professionale, in quanto spesso i professionisti chiedono cose diverse da regione a regione, e sottolinea, d'accordo con Villotta, che il filo comune è il riconoscimento e la tutela della professione, compito che spetta all'ANAI Nazionale.

Covizzi parla della Conferenza nazionale organizzata dalla DGA "*I poli archivistici e le reti informative*", svoltasi a Pescara dal 15 al 17 dicembre. La realtà dei poli archivistici è una situazione da monitorare e tenere sotto controllo, soprattutto per intravedere possibili sbocchi professionale per i liberi professionisti. Altro importante sbocco potrebbe essere costituito dalla possibilità data dalla legge di stabilità del 12 novembre 2011 che offre la possibilità di costituire società multi professionali e temporanee (STP).

La sezione Toscana espone un'ulteriore problematica: l'iscrizione degli ALP alla Cassa Artigiani, e la loro attività considerata come attività manuale (restauratore, conservatore di carte). A tal proposito Covizzi afferma che tutti i professionisti che aprono P.I. devono essere inquadrati nello stesso modo e che il lavoro dell'archivista deve essere considerato come una professione intellettuale. Ferrari aggiunge che bisogna intervenire per proteggere i giovani che non aprono P.I. e che si dibattono tra contratti a progetto, lavori occasionali, ... e che in questo modo non hanno capacità contrattuale e non sono considerati liberi professionisti.

Villotta ribadisce che il vero problema è la tutela della professione e che l'ANAI Nazionale dovrebbe portare la bandiera della professione. Gallo afferma che noi soci ANAI siamo già i portabandiera della professione, perché per iscriversi all'Associazione servono determinati requisiti, quali ad es. il Diploma delle Scuole di Archivistica, il Diploma di laurea, aver eseguito determinati lavori, ecc.



*Associazione Nazionale  
Archivistica Italiana*

Covizzi afferma che per il momento l'ANAI non può diventare un ente "certificatore", ma un buon punto di partenza sarà il censimento, poi si procederà per tappe (al censimento potrà seguire ad es. un forum), avendo ben delineato dall'inizio le tempistiche e le modalità dei lavori.

Burrascano suggerisce di partire dalla analisi del nuovo clima culturale tecnologico professionale che viviamo e che deve fare da sfondo per qualsiasi azione nel settore in considerazione che l'ANAI, se vuole rispondere adeguatamente a tali istanze, e anche catalizzare l'attenzione di nuovi e vecchi soci, deve ripensare la sua azione e le sue finalità. Per questo un coordinamento Alp è utile ma solo se pensato entro cornici più ampie che non "ghettizzino" le nuove forme della professionalità archivistica ma anzi ne esaltino le potenzialità entro la nuova cornice sopra elencata.

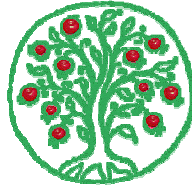
Covizzi sostiene che a questa definizione si arriva attraverso l'analisi dei dati del censimento della professione; Gallo propone di elaborare una bozza di censimento con l'apporto dell'approccio teorico proposto da Burrascano. Gallo aggiunge che gli interrogativi sulla professione devono essere discussi anche a livello delle Sezioni regionali, propone anzi di inserire tali discussioni negli OdG delle varie assemblee regionali; afferma inoltre che è necessario presentare questo nuovo censimento come uno strumento utile e con un obiettivo ben preciso, per non rischiare che cada nel nulla come quello avviato all'inizio del 2000.

Covizzi informa che l'ANAI ha sottoscritto una convenzione con General Broker Service di Roma per la sottoscrizione di una polizza di RC professionale agevolata per i soci in regola con le quote sociali; per quanto riguarda invece la polizza infortunio e la polizza salute, si ripromette di parlarne al prossimo Consiglio direttivo .

A seguito dei vari interventi, si è d'accordo nel denominare questo gruppo di lavoro "Coordinamento ALP", di pubblicizzare a livello del sito nazionale l'incontro di oggi, al fine di far conoscere ai soci le attività dell'Associazione e di sviluppare i seguenti temi a livello regionale/interregionale:

- primi contatti con altre associazioni quali bibliotecari, operatori dei musei, archeologi per possibili collaborazioni per tematiche comuni (es. libera professione, i rapporti con il volontariato, ecc.). Per questo ci si potrà confrontare con quanto emerso dall'incontro nazionale MAB.

La Sezione ANAI Sicilia sonderà il terreno a Palermo e a Catania in occasione degli incontri regionali MAB.



*Associazione Nazionale  
Archivistica Italiana*

- formazione come strumento per avvicinare i soci e costruire maggiore professionalità; individuare particolari necessità dei soci ALP a livello regionale, da esporre poi al Direttivo Nazionale (es. di format: “ALP. Istruzioni per l’uso”)
- documento per la valutazione dei lavori archivistici (da leggere insieme al *Tariffario*): la parte economica è ancora da elaborare. Compito affidato alla Sezione ANAI Piemonte – Valle d’Aosta (che già ha avviato un buon lavoro), anche se non si sa ancora se il gruppo di lavoro continuerà il progetto. Altri possibili interlocutori: Camere di Commercio, ANCI, UPI
- modello di capitolato, possibilmente coinvolgendo un ALP, un funzionario della Soprintendenza, un funzionario della PA (o altra tipologia di committente). Compito affidato alle Sezioni ANAI Friuli Venezia Giulia e Umbria
- modelli di bandi di concorso e tipologie di contratto, possibilmente coinvolgendo funzionari della P.A. (o altra tipologia di committente). Compito affidato alla Sezione ANAI Toscana cercando il coinvolgimento dei soci locali.
- censimento della professione, da inviare a tutti gli archivisti, iscritti e non. Il Coordinamento ALP chiede al Direttivo Nazionale che si istituisca al più presto, un gruppo di lavoro per la stesura delle schede del censimento; il Coordinamento ALP si occuperà della parte riguardante i liberi professionisti (implementando e/o completando le schede già elaborate dalle Sezioni ANAI Piemonte – Valle d’Aosta e Lombardia), mentre il Direttivo nazionale nominerà i rappresentanti per le altre categorie (archivisti di stato, docenti universitari)
- contatti con la Camera del Lavoro di Milano (a cura della Sezione ANAI Lombardia) per un eventuale rapporto di consulenza fiscale (tema da discutere a livello ANAI Nazionale). Covizzi cercherà contatti anche in Veneto
- contatti con l’Associazione commercialisti e/o ragionieri per un eventuale rapporto di consulenza fiscale (tema da discutere a livello di ANAI Nazionale).

I lavori si chiudono alle ore 16.30.